



L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE DEGLI ENTI TERRITORIALI

Corso di formazione istituzionale

MODULO N. 3

IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO (PROVVISORIO)



Fondazione Universitaria
per la formazione delle
Amministrazioni Pubbliche



Ragioneria
Generale
dello Stato

FORMAP

MIUR

UPI

iFEL
Fondazione ANCI

STRUTTURA DELLA PRESENTAZIONE:

- 1) La legge n. 196/2009 e la legge n. 42/2009***
- 2) IL DLgs n. 91/2011***
- 3) IL DLgs n. 118/2011***
- 4) La struttura de piano dei conti***
- 5) Il piano dei conti e gli schemi di bilancio***
- 6) Il piano finanziario***
- 7) Il piano economico***

1) La L. 196/2009 e la L. 42/2009

- *L'art. 1 della legge n. 196/2009 - Principi di coordinamento e ambito di riferimento: “Le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica”.*
- *Sul tema dell'armonizzazione dei bilanci interviene la legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1 che identifica tale materia tra quelle di legislazione esclusiva dello Stato .*

1) La L. 196/2009 e la L. 42/2009

Art. 2 della legge n. 196/2009 - Delega al Governo per

l'adeguamento dei sistemi contabili: “I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio in fase di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni pubbliche;***
- b) definizione di una tassonomia***;
- c) adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi***
- d) affiancamento, ai fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale che si ispirino a comuni criteri di contabilizzazione;***
- e)***”

1) La L. 196/2009 e la L. 42/2009

Art. 2 della legge n. 42/2009: “Il Governo è delegato ad adottare [...] uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l’attuazione dell’ articolo 119 della Costituzione, informati ai seguenti principi e criteri direttivi generali:

h) adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato; adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione»;

1) La L. 196/2009 e la L. 42/2009

Per realizzare un piano dei conti applicabile all'insieme delle amministrazioni pubbliche, occorre:

- Immaginare le esigenze contabili di quasi diecimila enti e tradurre tali esigenze in delle voci di bilancio*
- Costruire una struttura coerente di rappresentazione contabile che unisse insieme le esigenze della contabilità finanziaria con quelle della contabilità economico-patrimoniale*
- Garantire che le voci di bilancio avessero un livello di dettaglio tale da garantire la loro corretta traduzione secondo gli standard SEC95 ai fini del monitoraggio dei parametri di Maastricht in accordo a quanto stabilito anche dai recenti interventi normativi in materia di finanza pubblica (vedi Six pack)*

1) La L. 196/2009 e la L. 42/2009

L'introduzione del piano dei conti comporta:

- la revisione organica di tutte le strutture di bilancio delle amministrazioni ,***
- la predisposizione di un glossario e di una anagrafica unica per le voci di bilancio delle amministrazioni ,***
- l'introduzione di una contabilità integrata atta a rilevare non solo gli aspetti finanziari ma anche quelli economico patrimoniali ,***
- l'aggiornamento della codifica SIOPE,***
- la traduzione dei dati di contabilità pubblica secondo gli standard SEC95.***

2) Il DLgs 91/2011

Art. 4, comma 1, DLgs 91/2011 - Piano dei conti integrato: “Al fine di perseguire la qualità e la trasparenza dei dati di finanza pubblica, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nell'ambito delle rappresentazioni contabili, le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria, sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione”.

2) Il DLgs 91/2011

Art. 4, comma 5, DLgs 91/2011 – “Piano dei conti integrato”: Il piano dei conti di cui al comma 1, strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio, individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili assicurate dalle amministrazioni, ai fini del consolidamento e del monitoraggio, nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni pubbliche, ed in conformità con quanto stabilito dal comma 3”.

2) Il DLgs 91/2011

Art. 4, comma 7, DLgs 91/2011 - Piano dei conti integrato:

“Le amministrazioni pubbliche, in relazione alla specificità delle proprie attività istituzionali, definiscono gli ulteriori livelli gerarchici utili alla rilevazione di ciascuna risorsa, ottimizzandone la struttura in funzione delle proprie finalità, fermo restando la riconducibilità delle voci alle aggregazioni previste dal piano dei conti di cui ai commi 3 e 5”.

2) *Il DLgs 91/2011*

In conformità a quanto disposto dall'art. 4, co. 3 del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è stato emanato:

il DPR 4 ottobre 2013, n. 132 recante regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato della Amministrazioni pubbliche.

2) Il DLgs 91/2011

Art. 5, DLgs 91/2011 - Finalità del piano dei conti:

- “a) l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, [..];*
- b) l'integrazione e la coerenza tra le rilevazioni contabili di natura finanziaria e quelle di natura economica;*
- c) il consolidamento nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione delle entrate, delle spese, dei costi e dei ricavi, nonché' il monitoraggio in corso d'anno degli andamenti di finanza pubblica delle amministrazioni pubbliche, anche secondo l'articolazione nei sottosettori delle amministrazioni centrali, degli enti di previdenza e delle amministrazioni locali, in coordinamento con quanto previsto all'articolo 2, comma 2, lettera h), dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni;*

2) Il DLgs 91/2011

Art. 5, DLgs 91/2011 “Finalità del piano dei conti”:

d) una maggiore tracciabilità delle informazioni nelle varie fasi di rappresentazione della manifestazione contabile in termini di competenza finanziaria, economica, cassa e patrimonio;

e) una maggiore attendibilità e trasparenza dei dati contabili, valutabili anche in sede di gestione dei bilanci pubblici, attraverso l'analisi delle scritturazioni contabili rilevate con le modalità di cui all'articolo 4, comma 1”.

2) Il DLgs 91/2011

Art. 7, comma 2, DLgs 91/2011 - Piano dei conti e struttura dei documenti contabili: “Ciascuna voce del piano dei conti deve corrispondere in maniera univoca ad una unità elementare di bilancio finanziario. Nel caso in cui non sia corrispondente all'articolazione minima del piano, l'unità elementare di bilancio deve essere strutturata secondo l'articolazione che consenta la costruzione degli allegati e degli schemi di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo, con il dettaglio richiesto per il monitoraggio ed il consolidamento dei dati di finanza pubblica”.

Tale obbligo vincola le amministrazioni a non poter più predisporre i cosiddetti «Capitoli calderone»

3) Il DLgs 118/2011

Art. 4, DLgs 118/2011:

“1. Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, le Regioni e gli enti locali e i loro enti strumentali, adottano un comune piano dei conti integrato [...].

2. Il piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

3) *Il DLgs 118/2011*

Art. 4, DLgs 118/2011:

3.L'elenco dei conti economico-patrimoniali comprende i conti necessari per le operazioni di integrazione, rettifica e ammortamento, [...].

4.Il piano dei conti di ciascun comparto di enti può essere articolato in considerazione alla specificità dell'attività svolta, fermo restando la riconducibilità delle predette voci alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrato comune di cui al comma 1”.

3) Il DLgs 118/2011

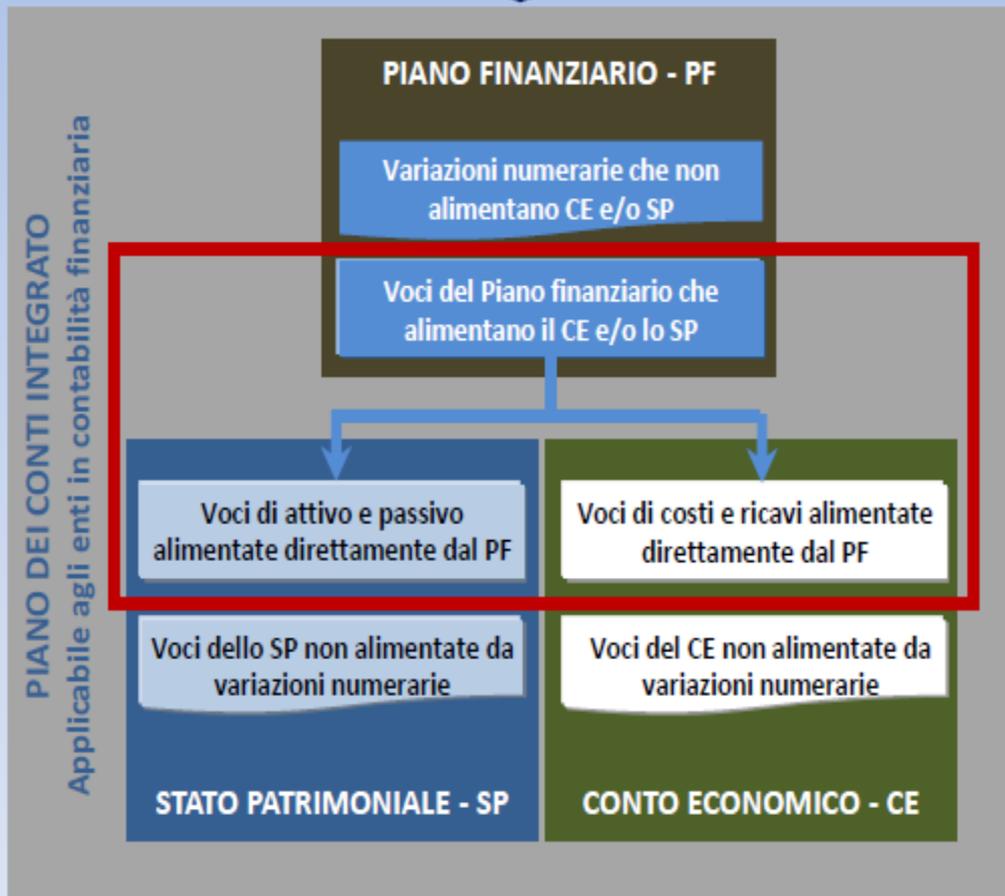
Art. 8, DLgs 118/2011 - Adeguamento SIOPE:

1. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1 gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. Le codifiche SIOPE degli enti in contabilità civilistica sono aggiornate in considerazione della struttura del piano dei conti integrato degli enti in contabilità finanziaria.

2. Eventuali ulteriori livelli di articolazione delle codifiche SIOPE sono riconducibili alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrati.

4) La struttura del piano dei conti

Definizione dei principi contabili



Matrice di transizione/correlazione tra i moduli

Struttura integrata nella quale le transazioni sono registrate contestualmente nei tre moduli evitando modalità di riconciliazione ex post.

La correlazione tra le scritture contabili della contabilità finanziaria con quelle tipiche della contabilità economico patrimoniale è **tanto più diretta quanto più si articola il PF.**

Tali correlazioni sono stabilite ex ante.

Pertanto l'applicazione del PDC costituisce, per gli utenti fino ad oggi abituati alla sola tenuta della contabilità finanziaria, strumento di **autoformazione.**

4) La struttura del piano dei conti finanziario

MACRO	Livelli	Voce	COD
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000
E	I	Entrate in conto capitale	E.4.00.00.00.000
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	E.5.00.00.00.000
E	I	Accensione Prestiti	E.6.00.00.00.000
E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	E.7.00.00.00.000
E	I	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	E.8.00.00.00.000
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	U.3.00.00.00.000
U	I	Rimborso Prestiti	U.4.00.00.00.000
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	U.5.00.00.00.000
U	I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	U.6.00.00.00.000
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000

9 titoli per le entrate

7 titoli per le uscite

La differenza tra entrate e uscite consiste nello spaccettamento delle entrate correnti in tre diversi titoli:

- 1) entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2) trasferimenti correnti
- 3) extratributarie

La costruzione del piano si è sviluppata secondo una logica che avvicina le regole italiane a quelle internazionali.

Il Piano finanziario è composto da oltre 3.000 voci.

4) La struttura del piano dei conti economico

Sezione	Sezione costi ricavi	COD Macro CE	Macro CE
1	Componenti positivi della gestione		
	1.1	Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa	
	1.2	Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	
	1.3	Proventi da trasferimenti e contributi	
	1.4	Altri ricavi e proventi diversi	
	1.5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
	1.6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
	1.7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
2	Componenti negativi della gestione		
	2.1	Costi della produzione	
	2.2	Ammortamenti e svalutazioni	
	2.3	Costi per trasferimenti e contributi	
	2.4	Accantonamenti	
	2.5	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	
3	Proventi e oneri finanziari		
	3.1	Oneri finanziari	
	3.2	Proventi finanziari	
4	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	4.1	Rivalutazioni	
	4.2	Svalutazioni	
5	Proventi e oneri straordinari		
	5.1	Oneri straordinari	
	5.2	Proventi straordinari	

Il modulo economico del piano dei conti si articola su sei livelli di dettaglio.

Lo schema in esempio, aggregato, rappresenta solo i primi due livelli.

4) La struttura del piano dei conti patrimoniale

1 Attivo	1.1	Crediti verso soci e partecipanti
	1.1.1	Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti
		Crediti verso Amministrazioni per versamenti di fondo di
	1.1.2	dotazione ancora dovuto
	1.2	Immobilizzazioni
	1.2.1	Immobilizzazioni immateriali
	1.2.2	Immobilizzazioni materiali
	1.2.3	Immobilizzazioni finanziarie
	1.3	Attivo circolante
	1.3.1	Rimanenze
	1.3.2	Crediti
	1.3.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
	1.3.4	Disponibilità liquide
	1.4	Ratei e risconti
	1.4.1	Ratei attivi
	1.4.2	Risconti attivi

2 Passivo	2.1	Patrimonio netto
	2.1.1	Capitale
	2.1.2	Riserve
	2.1.3	Fondo di dotazione
	2.1.4	Risultato economico dell'esercizio
	2.2	Fondi per rischi e oneri
	2.2.1	Fondi per trattamento di quiescenza
	2.2.2	Fondi per imposte
	2.2.3	Fondo ammortamento
	2.2.9	Altri fondi per rischi ed oneri
	2.2.4	Fondo per svalutazione crediti
	2.3	Fondo per trattamento fine rapporto
	2.3.1	Fondo per trattamento fine rapporto
	2.4	Debiti
	2.4.1	Debiti da finanziamento
	2.4.2	Debiti verso fornitori
	2.4.3	Debiti per trasferimenti e contributi
	2.4.4	Acconti ricevuti
	2.4.5	Altri debiti
	2.5	Ratei e risconti
	2.5.1	Ratei passivi
	2.5.2	Risconti passivi
3 Conti d'ordine	3.1	Impegni, beni di terzi e garanzie
	3.1.1	Impegni
	3.1.2	Beni
	3.1.3	Garanzie

Il modulo patrimoniale del piano dei conti si articola su sei livelli di dettaglio.

Lo schema in esempio, aggregato, rappresenta solo i primi tre livelli.

5) Il piano dei conti e gli schemi di bilancio

La scelta del livello del piano dei conti

Livelli	PIANO	Voce	Codice
I	Sperimentazione	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	E.1.00.00.00.000
II		Tributi	E.1.01.00.00.000
III		Tributi diretti	E.1.01.01.00.000
III		Tributi indiretti	E.1.01.02.00.000
III	No ComProv	Tributi devoluti al finanziamento della sanità	E.1.01.03.00.000
III	No ComProv	Tributi devoluti e raggolti alle autonomie speciali <small>Comuni, Province, Regioni</small>	E.1.01.04.00.000
III	No	Contributi Sociali	E.1.02.00.00.000
III	No	Contributi sociali a carico del datore di lavoro	E.1.02.01.00.000
III	No	Contributi sociali a carico dei lavoratori	E.1.02.02.00.000
III	No	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	E.1.02.03.00.000
III	No Reg	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	E.1.03.01.00.000
III	No Reg	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	E.1.03.02.00.000
I		Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000
II		Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000
III		Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000
III		Trasferimenti correnti da Famiglie	E.2.01.02.00.000
III		Trasferimenti correnti da Imprese	E.2.01.03.00.000
III		Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04.00.000
III		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.2.01.05.00.000
I		Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000
II		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.00.00.000
III		Vendita di beni	E.3.01.01.00.000
III		Vendita di servizi	E.3.01.02.00.000
III		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.03.00.000
III		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.00.00.000
III		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.01.00.000
III		Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.02.00.000
III		Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.03.00.000
III		Interessi attivi	E.3.03.00.00.000
III		Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine	E.3.03.01.00.000
III		Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	E.3.03.02.00.000
III		Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000
III		Altre entrate da redditi da capitale	E.3.04.00.00.000
III		Rendimenti da fondi di investimento	E.3.04.01.00.000
III		Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	E.3.04.02.00.000
III		Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	E.3.04.03.00.000
III		Altre entrate da redditi da capitale	E.3.04.04.00.000
III		Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000
III		Indennizzi di assicurazione	E.3.05.01.00.000
III		Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000
III		Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.03.00.000
I		Entrate in conto capitale	E.4.00.00.00.000
II		Tributi in conto capitale	E.4.01.00.00.000
III	No	Imposte gravanti il capitale dei beneficiari di lasciti e donazioni	E.4.01.01.00.000
III	No	Imposte da sanatorie e condoni	E.4.01.02.00.000
III	No	Tributi in c/capitale devoluti alle autonomie speciali	E.4.01.03.00.000
III		Altre imposte in conto capitale	E.4.01.04.00.000
III		Contributi agli investimenti	E.4.02.00.00.000
III		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	E.4.02.01.00.000
III		Contributi agli investimenti da Famiglie	E.4.02.02.00.000
III		Contributi agli investimenti da Imprese	E.4.02.03.00.000
III		Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	E.4.02.04.00.000
III		Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.4.02.05.00.000
III		Trasferimenti in conto capitale	E.4.03.00.00.000

Il piano dei conti per gli enti territoriali

Il PDC portato in sperimentazione per Regioni, Province e Comuni è relativo alle soli voci afferenti a tali enti.

Nel caso in esempio si mette in evidenza come per le entrate siano state escluse dal PDC le voci relative ai contributi sociali di pertinenza degli enti di previdenza.

Tale decisione discende dalla volontà di facilitare la lettura del piano dei conti agli enti che dovranno applicarlo, alleggerendolo delle voci a loro non necessarie.

Salti nella codifica

La codifica del piano dei conti è stata però realizzata per l'intero piano. Si è deciso di portare tale codifica anche per i piani degli enti in sperimentazione. Tale decisione comporta dei salti/assenze di codici nei piani di questi enti.

5) Il piano dei conti e gli schemi di bilancio

La scelta del livello del piano dei conti (1/2)

Livelli	PIANO	Voce	Codice
	Esperimentazione		
I		Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	E.1.00.00.00.000
II		Tributi	E.1.01.00.00.000
III		Tributi diretti	E.1.01.01.00.000
III		Tributi indiretti	E.1.01.02.00.000
III	No ComProv	Tributi destinati al finanziamento della sanità	E.1.01.03.00.000
III	No ComProv	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	E.1.01.04.00.000
III		Compartecipazioni di tributi	E.1.01.05.00.000
III	No	Contributi Sociali	E.1.02.00.00.000
III	No	Contributi sociali a carico del datore di lavoro	E.1.02.01.00.000
III	No	Contributi sociali a carico dei lavoratori	E.1.02.02.00.000
III	No	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	E.1.02.03.00.000
III		Fondi perequativi	E.1.03.00.00.000
III		Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	E.1.03.01.00.000
III	No Ileg	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	E.1.03.02.00.000
I		Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000
II		Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000
III		Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000
III		Trasferimenti correnti da Famiglie	E.2.01.02.00.000
III		Trasferimenti correnti da Imprese	E.2.01.03.00.000
III		Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04.00.000
III		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.2.01.05.00.000
I		Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000
II		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.00.00.000
III		Vendita di beni	E.3.01.01.00.000
III		Vendita di servizi	E.3.01.02.00.000
III		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.03.00.000
III		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.00.00.000
III		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.01.00.000
III		Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.02.00.000
III		Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.03.00.000
III		Interessi attivi	E.3.03.00.00.000
III		Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine	E.3.03.01.00.000
III		Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	E.3.03.02.00.000
III		Altri Interessi attivi	E.3.03.03.00.000
III		Altre entrate da redditi da capitale	E.3.04.00.00.000
III		Redditi da fondi di investimento	E.3.04.01.00.000
III		Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	E.3.04.02.00.000
III		Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzati	E.3.04.03.00.000
III		Altre entrate da redditi da capitale	E.3.04.04.00.000
III		Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000
III		Indennizzi di assicurazione	E.3.05.01.00.000
III		Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000
III		Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.03.00.000
I		Entrate in conto capitale	E.4.00.00.00.000
II		Tributi in conto capitale	E.4.01.00.00.000
III	No	Imposte gravanti il capitale dei beneficiari di lasciti e donazioni	E.4.01.01.00.000
III		Imposte da sanatorie e condoni	E.4.01.02.00.000
III	No	Tributi in c/capitale devoluti alle autonomie speciali	E.4.01.03.00.000
III		Altre imposte in conto capitale	E.4.01.04.00.000
III		Contributi agli investimenti	E.4.02.00.00.000
III		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	E.4.02.01.00.000
III		Contributi agli investimenti da Famiglie	E.4.02.02.00.000
III		Contributi agli investimenti da Imprese	E.4.02.03.00.000
III		Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	E.4.02.04.00.000
III		Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.4.02.05.00.000
III		Trasferimenti in conto capitale	E.4.03.00.00.000

Al fine di promuovere una maggiore comparabilità e armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche, si è vincolato la rappresentazione del bilancio ai livelli di articolazione del PDC.

Ciò garantisce la comparabilità spaziale e temporale tra i bilanci e uniformità all'intero processo di gestione e rendicontazione

5) Il piano dei conti e gli schemi di bilancio

La scelta del livello del piano dei conti (2/2):



The image shows a screenshot of a financial statement template. A red rectangular box highlights the first column, which contains the titles of the accounts. The table has multiple columns, with the first column being the most prominent due to the red highlight.

I titoli delle entrate sono definiti in corrispondenza del primo livello del piano dei conti mentre, **per motivi di significatività** di rappresentazione nello schema di bilancio, si è scelto di non far valere per tutti i titoli di entrata la stessa relazione/corrispondenza tra le rispettive tipologie e categorie e i livelli di articolazione, successivi al primo, del piano dei conti.

Per la classificazione per Titoli-Tipologie-Categorie rappresentate negli schemi di bilancio, è stata seguita la seguente logica (la stessa per gli schemi del bilancio di previsione, annuale e pluriennale, e del rendiconto della gestione):

1. in corrispondenza del livello I del piano dei conti sono definiti i titoli delle entrate (questo vale per tutti i titoli di entrata);
2. per i primi due titoli di entrata (**entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa e trasferimenti correnti** - prime due voci del livello I del piano dei conti), **le tipologie corrispondono al III livello del piano dei conti, mentre le categorie corrispondono al IV livello del piano dei conti;**
3. **per tutti gli altri titoli, le tipologie corrispondono alle voci del II livello del piano dei conti e le categorie sono allineate alle voci di III livello del piano.**

Quindi, a seconda dei titoli, la categoria (terzo livello di classificazione delle entrate che definisce l'oggetto dell'entrata come precisato all'articolo 15 del dlgs. n.118/2011) è riferita al IV oppure al III livello del piano finanziario.

Questa diversa corrispondenza giustifica anche la diversa struttura delle codifiche di bilancio che corrispondono alle codifiche del piano dei conti, sebbene parzialmente semplificate.

6) Il piano finanziario - le spese (1/3)

La lettura del piano finanziario, dal lato delle entrate fornisce informazioni anche sulla struttura degli schemi di bilancio da esso direttamente derivati.

Dal lato delle uscite, sulle quali la natura autorizzatoria è focalizzata sulla classificazione per missioni e programmi, il piano finanziario individua i titoli e i macroaggregati.

La natura economica della spesa è trasversale a ogni missione e programma.

U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000
U	III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002
U	V	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006
U	V	Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008
U	V	Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000
U	V	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001
U	V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono classificate in:

TITOLI

MACROAGGREGATI

CAPITOLO/ART

6) Il piano finanziario - le spese (2/3)

La lettura del piano finanziario, dal lato delle entrate fornisce informazioni anche sulla struttura degli schemi di bilancio da esso direttamente derivati.

Dal lato delle uscite, sulle quali la natura autorizzatoria è focalizzata sulla classificazione per missioni e programmi, le informazioni del piano finanziario forniscono una lettura immediata dei **titoli** e dei **macroaggregati**, considerando che la natura economica della spesa è trasversale a ogni missione e programma.

Allegato n. 8 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/201... (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) ⁽²⁾		ELIMINAZIONE PER PERIZIONE (P) ⁽¹⁾		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR-R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽¹⁾				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00										
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione												
0101	Programma 01 Organi istituzionali												
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
Totale Programma 01 Organi istituzionali		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		

6) Il piano finanziario - le spese (3/3)

Dal lato delle uscite, sulle quali la natura autorizzatoria è focalizzata sulla classificazione per missioni e programmi, le informazioni del piano finanziario forniscono una lettura immediata dei **titoli** e dei **macroaggregati**, considerando che la natura economica della spesa è trasversale a ogni missione e programma.

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Esercizio finanziario

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali											0,00
02	Segreteria generale											0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato											0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali											0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali											0,00
06	Ufficio tecnico											0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile											0,00
08	Statistica e sistemi informativi											0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali											0,00
10	Risorse umane											0,00
11	Altri servizi generali											0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)											0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I macroaggregati costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa. I macroaggregati si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed in articoli.

I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato

6) Il piano finanziario – le entrate (1/2)

Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Titolo II: Trasferimenti correnti

Piano dei conti finanziario 2014

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000
E	IV	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	E.1.01.01.03.000
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.03.001
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.03.002
E	IV	Imposta municipale propria	E.1.01.01.06.000
E	V	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.06.001
E	V	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.06.002
E	IV	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	E.1.01.01.08.000
E	V	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.08.001
E	V	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.08.002
E	IV	Addizionale comunale IRPEF	E.1.01.01.16.000
E	V	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.16.001
E	V	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.16.002
E	IV	Addizionale regionale IRPEF non sanità	E.1.01.01.17.000
E	V	Addizionale regionale IRPEF non sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.17.001
E	V	Addizionale regionale IRPEF non sanità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.17.002
E	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	E.1.01.01.20.000
E	V	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.20.001
E	V	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.20.002

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono classificate in:

TITOLI, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

TIPOLOGIE, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;

CATEGORIE, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

6) Il piano dei conti finanziarie - le entrate (2/2)

Titolo III: Entrate extratributarie

Titolo IV: Entrate in conto capitale

Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie

Titolo VI: Accensione di prestiti

Titolo VII: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Titolo IX: Entrate conto terzi e partite di giro

E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.00.00.000
E	III	Vendita di beni	E.3.01.01.00.000
E	IV	Vendita di beni	E.3.01.01.01.000
E	V	Proventi dalla vendita di beni di consumo	E.3.01.01.01.001
E	V	Proventi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo sanitari	E.3.01.01.01.002
E	V	Proventi dalla vendita di flora e fauna	E.3.01.01.01.003
E	V	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	E.3.01.01.01.004
E	V	Proventi da vendita di beni n.a.c.	E.3.01.01.01.999
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	E.3.01.02.00.000
E	IV	Entrate dalla vendita di servizi	E.3.01.02.01.000
E	V	Proventi da alberghi	E.3.01.02.01.001
E	V	Proventi da asili nido	E.3.01.02.01.002
E	V	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	E.3.01.02.01.003
E	V	Proventi da corsi extrascolastici	E.3.01.02.01.004
E	V	Proventi da giardini zoologici	E.3.01.02.01.005
E	V	Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006
E	V	Proventi da mattatoi	E.3.01.02.01.007
E	V	Proventi da mense	E.3.01.02.01.008
E	V	Proventi da mercati e fiere	E.3.01.02.01.009
E	V	Proventi da pesa pubblica	E.3.01.02.01.010
E	V	Proventi da servizi turistici	E.3.01.02.01.011
E	V	Proventi da spurgo pozzi neri	E.3.01.02.01.012
E	V	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	E.3.01.02.01.013
E	V	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	E.3.01.02.01.014
E	V	Proventi da trasporto carni macellate	E.3.01.02.01.015
E	V	Proventi da trasporto scolastico	E.3.01.02.01.016
E	V	Proventi da strutture residenziali per anziani	E.3.01.02.01.017
E	V	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	E.3.01.02.01.018
E	V	Proventi da bagni pubblici	E.3.01.02.01.019
E	V	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	E.3.01.02.01.020

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono classificate in:

TITOLI, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

TIPOLOGIE, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;

CATEGORIE, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

6) Il piano dei conti e le entrate (2/2)

Titolo III: Entrate extratributarie

Titolo IV: Entrate in conto capitale

Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie

Titolo VI: Accensione di prestiti

Titolo VII: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Titolo IX: Entrate conto terzi e partite di giro

E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.00.00.000
E	III	Vendita di beni	E.3.01.01.00.000
E	IV	Vendita di beni	E.3.01.01.01.000
E	V	Proventi dalla vendita di beni di consumo	E.3.01.01.01.001
E	V	Proventi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo sanitari	E.3.01.01.01.002
E	V	Proventi dalla vendita di flora e fauna	E.3.01.01.01.003
E	V	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	E.3.01.01.01.004
E	V	Proventi da vendita di beni n.a.c.	E.3.01.01.01.999
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	E.3.01.02.00.000
E	IV	Entrate dalla vendita di servizi	E.3.01.02.01.000
E	V	Proventi da alberghi	E.3.01.02.01.001
E	V	Proventi da asili nido	E.3.01.02.01.002
E	V	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	E.3.01.02.01.003
E	V	Proventi da corsi extrascolastici	E.3.01.02.01.004
E	V	Proventi da giardini zoologici	E.3.01.02.01.005
E	V	Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006
E	V	Proventi da mattatoi	E.3.01.02.01.007
E	V	Proventi da mense	E.3.01.02.01.008
E	V	Proventi da mercati e fiere	E.3.01.02.01.009
E	V	Proventi da pesa pubblica	E.3.01.02.01.010
E	V	Proventi da servizi turistici	E.3.01.02.01.011
E	V	Proventi da spurgo pozzi neri	E.3.01.02.01.012
E	V	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	E.3.01.02.01.013
E	V	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	E.3.01.02.01.014
E	V	Proventi da trasporto carni macellate	E.3.01.02.01.015
E	V	Proventi da trasporto scolastico	E.3.01.02.01.016
E	V	Proventi da strutture residenziali per anziani	E.3.01.02.01.017
E	V	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	E.3.01.02.01.018
E	V	Proventi da bagni pubblici	E.3.01.02.01.019
E	V	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	E.3.01.02.01.020

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono classificate in:

TITOLI, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

TIPOLOGIE, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;

CATEGORIE, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

7) Il piano economico (1/3)

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO					
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art.2426 co	riferimento DM 28/4/96
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti				A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	A2		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4		
8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5	A5 a e b	
totale componenti positivi della gestione A)					
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6		
10	Prestazioni di servizi	B7	B7		
11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8		
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	B9	B9		
14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	B10a	B10a		
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	B10b		
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	B10c		
d	Svalutazione dei crediti	B10d	B10d		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11		
16	Accantonamenti per rischi	B12	B12		
17	Altri accantonamenti	B13	B13		
18	Oneri diversi di gestione	B14	B14		
totale componenti negativi della gestione B)					
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)					

A) Componenti positivi della gestione
1) Proventi da tributi

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni da società controllate			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
Totale proventi finanziari					
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari					
totale (C)					
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
totale (D)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire			E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
b	Soprawvalenze attive e insussistenze del passivo				E20b
c	Plusvalenze patrimoniali				E20c
d	Altri proventi straordinari				
totale proventi					
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale			E21	E21
a	Soprawvalenze passive e insussistenze dell'attivo				E21b
b	Minusvalenze patrimoniali				E21a
c	Altri oneri straordinari				E21d
totale oneri					
Totale (E) (E20-E21)					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)					
26	Imposte (*)			22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO			23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

7) Il piano economico (2/3)

Lo schema di conto economico non fa strettamente riferimento alla struttura per livelli gerarchici del piano dei conti ma viene da esso derivato mediante una opportuna matrice che mostra per ogni voce del PE del Piano dei conti a quale sezione dello schema di conto economico si faccia riferimento

Piano dei conti economico		Allegato n. 5/2 Raccordo con Conto Economico	
1	Componenti positivi della gestione		
1.1	Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa		
1.1.1	Proventi da tributi		
1.1.1.01	Proventi da imposte, tasse e proventi assimilati		
1.1.1.01.03	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)		
1.1.1.01.03.001	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.03.002	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
1.1.1.01.06	Imposta municipale propria		
1.1.1.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
1.1.1.01.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)		
1.1.1.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
1.1.1.01.16	Addizionale comunale IRPEF		
1.1.1.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.16.002	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	A	1

4) Il piano economico (3/3)

Lo schema di conto economico non fa strettamente riferimento alla struttura per livelli gerarchici del piano dei conti ma viene da esso derivato mediante una opportuna matrice che mostra per ogni voce del PE del Piano dei conti a quale sezione dello schema di conto economico si faccia riferimento

Piano dei conti economico		Riferimento con Conto Economico	
1 Componenti positivi della gestione			
1.1 Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.1.1 Proventi da tributi			
1.1.1.01 Proventi da imposte, tasse e proventi esentati			
1.1.1.01.01 Imposta sostitutiva del 10% e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili nei Comuni abitativi immobiliari senza servizi) rivenute a seguito dell'attività ordinaria di gestione			
1.1.1.01.01.01	Imposta sostitutiva del 10% e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili nei Comuni abitativi immobiliari senza servizi) rivenute a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.01.02	Imposta sostitutiva del 10% e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili nei Comuni abitativi immobiliari senza servizi) rivenute a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
1.1.1.01.02 Imposte transattorie proprie			
1.1.1.01.02.01	Imposte municipale proprie rivenute a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.02.02	Imposte municipale proprie rivenute a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
1.1.1.01.03 Imposte comunali sugli immobili (IC)			
1.1.1.01.03.01	Imposte comunali sugli immobili (IC) rivenute a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.03.02	Imposte comunali sugli immobili (IC) rivenute a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
1.1.1.01.14 Addizionale comunale IRPEF			
1.1.1.01.14.01	Addizionale comunale IRPEF rivenute a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.14.02	Addizionale comunale IRPEF rivenute a seguito di attività di verifica e controllo	A	1

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO		Anno	Anno -1	Riferimento art.2425 co	Riferimento DM 26/6/95
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO					
1 AL COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da titoli partecipazioni				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti/ contributi				A5c
b	Quote annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi delle vendite di beni				
c	Ricavi e proventi della prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazioni dei livelli in corso di ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi			A5	AC a e b
totale componenti positivi della gestione A)					
11 COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			B6	B6
10	Prestazioni di servizi			B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti/ contributi				
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale			B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali			B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione			B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)					
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)					